

# Porta Nuova sulla Grande bellezza

## «Inizia la rivoluzione del decoro»

Tappeto di pietra calcare e dodici panchine come accesso a piazza del Duomo  
Ma l'intervento riguarda tutto il percorso turistico: «Lavori finiti entro il 2025»

**Pisa** Un tappeto in pietra calcarea di San Giuliano Terme, srotolato fino all'ingresso, ossia la Porta Nuova, il principale accesso alla Piazza del Duomo dalla fine del Cinquecento. Incorniciato da dodici panchine lineari doppie illuminate alla base da un nastro led, quasi a guidare il visitatore verso il complesso monumentale.

È così che sarà Piazza Manin, oggi occupata da 44 bancarelle del mercato ambulante, a lavori finiti. Che interessano, invero, tutto il percorso turistico che va dal parcheggio scambiatore di via Pietrasantina fino, appunto, a Piazza Manin, passando per le vie San Jacopo, del Marmigliano, Leonardo da Vinci e Fedi per approdare, attraversata via Contessa Matilde, in via Cammeo e Largo Cocco Griffi.

Cinque milioni e 800 mila euro d'investimento, 2, 3 dei quali provenienti dai finanziamenti Pnrr e il resto dalle casse comunali. Il progetto, elaborato dalla Leonardo srl di Pisa, ora non è più una bozza: dopo il via libera della conferenza dei servizi, che ha accertato anche il recepimento delle indicazioni della Soprintendenza, nei giorni scorsi è arrivato anche quello della giunta di Palazzo Gambacorti. L'ultimo "timbro" che ancora mancava per chiudere definitivamente la partita della progettazione. Da oggi, insomma, scatta il conto alla rovescia in vista dell'apertura del cantiere.

«Finalmente abbiamo l'occasione d'intervenire per porre fine alla situazione d'ineadeguatezza e mancanza di decoro che da decenni caratterizza un percorso frequentato ogni anno da milioni di turisti che arrivano da tutto il mondo, la cui riqualificazione è fondamentale per accogliere i visitatori ed essere all'altezza delle bellezze di Piazza dei Miracoli e del no-

stro centro storico» ha spiegato il sindaco **Michele Conti**, ieri mattina in Sala delle Balleari, alla presentazione dettagliata del progetto. Che riguarda sì il percorso turistico ma non interessa solo i visitatori: «La riqualificazione passerà attraverso interventi che porteranno benefici anche agli abitanti del quartiere e delle famiglie degli alunni della scuola Filzi - ha aggiunto -: è previsto il ripensamento delle aree pedonali, l'allargamento dei marciapiedi, la creazione di due nuove piazze e attraversamenti ciclopedonali, l'inserimento di alberature e la realizzazione di piccole aree verdi e zone per la sosta con panchine e arredi, oltre a una sistemazione della viabilità e dei parcheggi».

Una rivoluzione insomma. Con una road map già tracciata, almeno nelle tappe principali. «I tempi di realizzazione seguono un programma preciso e indifferibile, come per tutti i progetti Pnrr - ha spiegato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** -: entro il 31 dicembre al massimo, avvieremo la gara per l'affidamento dell'intervento che includerà sia la progettazione esecutiva che i lavori veri e propri». Poi l'affidamento e l'apertura del cantiere. «Al massimo entro la fine del 2025 dovremo aver completato tutti gli interventi».

Cambierà volto Piazza Manin. Ma anche Largo Cocco Griffi in cui sarà realizzata una lunga pavimentazione centrale in pietra arenaria che proseguirà, a spina di pesce, su via Cammeo. Ai lati, sia vicino alle abitazioni che in prossimità delle mura, invece, sono previste due ampie zone in calcestruzzo architettonico color sabbia, eccezioni per l'area in prossimità del cimitero ebraico che sarà mantenuta a prato. Ai lati

40 banchi commerciali distanti cinque metri l'uno dall'altro, in box di acciaio e di due metri quadri ciascuno, alternati a filari di alberature costituiti dai 12 platani già attualmente presenti e dalla messa a dimora di 45 nuovi lecci. Qui troveranno posto anche 5 postazioni per ritrattisti e 2 operatori dell'ingegno, altrettanti servizi igienici, 4 edicole e due chioschi per le informazioni turistiche. Il percorso, però, parte da via San Jacopo, proprio all'uscita pedonale del parcheggio scambiatore: qui sarà valorizzata la pavimentazione esistente in calcestruzzo architettonico grigio, con l'inserimento di un filare di 16 aceri e l'ampliamento del marciapiede e della carreggiata stradale.

All'incrocio con via del Marmigliano saranno realizzati due attraversamenti pedonali e ciclabili, con relative rampe per il superamento delle barriere architettoniche e il posizionamento di segnali tattilo-vocali live per persone non vedenti e non udenti, identico a quello che sarà posizionato, poco più avanti, all'attraversamento di via Contessa Matilde. Sull'altro opposto, prima e dopo il passaggio a livello, verranno realizzate due nuove aree di sosta. Completamente riqualificate anche le vie Leonardo da Vinci e Fedi. Complessivamente, grazie al progetto, aumentano anche le alberature nel quartiere: «A lavori finiti - sintetizza Latrofa - ce ne saranno 92 in più».

**Francesco Paletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 55 %





02361



02361

**5,8**

**Sono  
i milioni  
di euro  
stanziati  
per  
l'intervento  
e finanziati  
attraverso  
Pnrr  
e casse  
comunali**

In alto  
due immagini  
di piazza  
Manin  
al termine  
dei lavori

